

COME LA MAMMA, ANCHE DI LUI CE N'E' UNO SOLO...

È nata in Italia la prima scuola per istruire gli assistenti del protagonista natalizio più amato dai bambini

Dovranno imparare a trasmettere i veri valori di questa festività e a saper rispondere ad ogni domanda sul loro famoso "collega"

Alle selezioni si sono presentati in 370 tra cui sono stati scelti i quaranta allievi di quest'anno - C'è già chi pensa di copiare l'idea anche se non sarà facile

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI SIAMO NOI I VERA

Di Babbo Natale ce n'è uno, tutti gli altri sono delle imitazioni. Si basa su questa semplice asserzione lo spirito che anima la prima accademia italiana per "Aiutanti di Babbo Natale", ovvero la "Santa's Helpers Academy", nata quest'anno a Noventa di Piave, in provincia di Venezia.

Un'iniziativa resa possibile grazie ad una stretta collaborazione con l'ambasciatrice italiana della "Santa Claus Embassy Europe", Marisa Impelizzeri, e con "Santa Claus Embassy" e "Norama Tour Operator & Incentive House".

Lo scopo dell'accademia è, dunque, istruire degli aiutanti per l'unico Babbo Natale che c'è al mondo, il quale in Finlandia può già contare su una squadra di elfi appositamente formata che qui in Italia non può avere. Il diplomato aiutante di Babbo Natale

Questi collaboratori svolgeranno le loro mansioni all'interno di villaggi autorizzati direttamente da Santa Claus - Un'ordinanza comunale vieta ai normali cittadini di travestirsi con abito rosso e barba bianca per evitare le copie non convalidate

deve essere in grado di trasmettere i veri valori natalizi, riuscendo a coinvolgere bambini e genitori. Durante le lezioni, teoriche e pratiche, gli aspiranti devono studiare la mitologia che fa riferimento alla figura di questo celeberrimo personaggio, la geografia (in modo da soddisfare ogni curiosità riguardo alla vita nelle zone artiche), devono anche sapere come si accudisce una renna, in modo da poterlo spiegare ai bambini e, fondamentale, imparare come si preparano i pacchetti uti-

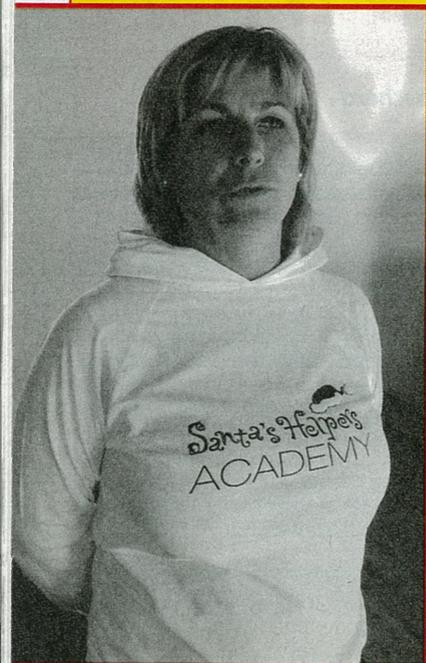
lizzando materiali naturali o riciclati.

C'è anche l'originale

La notizia della nascita di questa particolarissima scuola è rimbalzata dall'Italia all'Europa e perfino alcuni stranieri hanno richiesto di potersi iscrivere e seguire le lezioni.

C'è chi è stato disposto a trasferirsi in Veneto per due mesi pur di entrare a far parte della scuola.

Alle selezioni si sono presentati 370 candidati e, alla fine, ne sono stati scel-



Ketty Amadio, 43 anni, dell'Associazione "Magico Natale", che ha avuto l'idea di questa splendida iniziativa.



Marviana Furian, 42 anni, vivaista, Alessandra Coppo, 38 anni, fiorista, e (sotto) Roberto Pasquali 32, impiegato, sono altri tre candidati a portare gioia e regali ai bambini.



Gli allievi alle finestre dell'accademia per "Aiutanti di Babbo Natale", una struttura comunale messa a disposizione dal primo cittadino.



Alcuni degli aiutanti di Babbo Natale per questo 2009: da sinistra, Carolina Battistol, 15 anni, studentessa; Claudia Granzotto, 32 anni, impiegata; Daniela Casella, 38 anni, dipendente di un'industria farmaceutica, e Andrea Battistol, 22 anni, pizzaiolo. A destra, il sindaco, Alessandro Nardese: in appoggio a questa iniziativa ha deliberato, unico in Italia, il divieto per i suoi concittadini a vestirsi da Babbo Natale, lasciando il campo esclusivamente a quelli "ufficiali".



Un gruppo di aspiranti assistenti di Santa Claus, fotografati insieme con Ketty Amadio (vestita di bianco), ideatrice dell'iniziativa.



Bravi come quello vero



Daria Casella, 38 anni, indossa un abito originale della Lapponia come quello portato dagli aiutanti finlandesi dell'autentico Babbo Natale.

ZIONI

AIUTANTI DI BABBO NATALE

ti quaranta. Le lezioni teoriche sono iniziate nei giorni scorsi, mentre la parte pratica si terrà a partire dal 28 novembre prossimo, sempre qui, a Noventa di Piave, dove, fino alla Notte di Natale, saranno allestiti dei villaggi a tema. Proprio qui i bambini potranno rivolgersi agli aiutanti di Babbo Natale per consegnare loro le lettere con cui richiedono i regali più ambiti. Le buste partiranno poi veramente alla volta di Rovaniemi, in Finlandia, da dove giun-

gerà una risposta scritta per ognuno e con il timbro postale del luogo.

«Abbiamo voluto creare questa scuola proprio per soddisfare i legittimi dubbi dei bambini, i quali, pur sapendo che Babbo Natale è uno solo, se ne vedono passare sotto il naso una miriade», spiega Ketty Amadio, 43 anni, dell'Associazione "Magico Natale", motore di quest'iniziativa. «Per questo Babbo Natale, quello vero che arriva dalla Finlandia, sarà qui da noi per un

solo giorno, il 20 dicembre. Del resto deve visitare moltissime località in giro per il mondo e anche un solo giorno qui da noi è già un regalo bellissimo».

Selezioni severe

L'idea della scuola ha suscitato grandissima curiosità, si è avuta pure la percezione che più d'uno sia intenzionato a copiarla, ma si sa che è sempre meglio diffidare delle imitazioni.

«L'iniziativa non è esportabile ovunque», sottolinea Ketty Amadio. «Gli aiutanti di Babbo Natale possono svolgere le loro mansioni solo all'interno di villaggi autorizzati direttamente dalla Finlandia. Noi, per ora, siamo gli unici in Italia. Ottenere le certificazioni è stata un'impresa, perché i controlli sono rigidissimi».

Anche le selezioni degli allievi sono state severe e hanno tenuto conto, pri-

ma di tutto, che le intenzioni degli aspiranti aiutanti fossero sincere, doveva trattarsi di gente davvero animata esclusivamente dall'amore per il Natale e per i bambini, i quali meritano il rispetto delle loro fantasie su Babbo Natale.

Il Comune di Noventa di Piave ha colto al volo l'opportunità di legare il nome del paese al Natale. Il sindaco, Alessandro Nardese, ha messo a disposizione una struttura comunale facendola diventare la sede dell'accademia. Lo stesso primo cittadino ha anche elaborato un'ordinanza, la prima in Italia, con cui invita i suoi cittadini a non vestirsi da Babbo Natale durante il periodo natalizio. Questo sulla linea di quanto auspicato dalla stessa Ketty Amadio, la quale si è raccomandata di evitare il moltiplicarsi incontrollato dei Babbo Natale.

Gianni Massan

Marisa Impellizzeri a Rovaniemi, in Finlandia, dove ha consegnato le prime lettere dei bambini al vero Babbo Natale, che, per un giorno, verrà a far visita a Noventa di Piave, il 20 dicembre prossimo.

